

VOLONTARIATO E ISTITUZIONI: I FRUTTI DELLA COLLABORAZIONE

Malattie rare, accoglienza nelle strutture sanitarie, insegnamento dell'italiano ai cittadini stranieri. Tre buone notizie. Perché fare insieme per fare bene si può

di **Loretta Barile**

È stato siglato il 25 maggio scorso il protocollo d'intesa tra l'Assessorato alle Politiche Sociali e per la Famiglia della Provincia di Roma, l'Istituto psicanalitico per le Ricerche sociali e i Centri di servizio del Lazio Ccsv e Spes per la realizzazione del Polo provinciale per le malattie rare. Obiettivo è la realizzazione di un polo d'eccellenza sulle malattie rare, rafforzando le azioni da anni messe in campo nel Lazio per garantire una corretta informazione sul tema e promuovere azioni di supporto per i malati e le famiglie. Il concetto di normalità per le malattie rare è alterato: chi ne soffre spesso non può confrontarsi con altri nella stessa situazione e la scarsa cir-

“ **Protocollo di intesa del 25 maggio: obiettivo è la realizzazione di un polo d'eccellenza sulle malattie rare che rafforzi le azioni da anni messe in campo nel Lazio**

colazione di informazioni su ricerca scientifica e buone pratiche crea, per l'incertezza legata a questo tipo di patologie, disagio ai malati e ai familiari. Nel Protocollo si prevede, quindi, la sinergia tra i partner per lo sviluppo delle attività di rete insieme alle associazioni di volontariato per le malattie rare, i Comuni e le Asl per la programmazione e la definizione di interventi a favore dei malati e dei familiari all'interno dei piani di zona. Nel protocollo si propone anche il potenziamento ed il supporto alla rete di associazioni e l'attivazione di forme di cooperazione con i poli sanitari per prevedere attività di formazione per il personale socio-sanitario e del volontariato. ■

Intercultura: una guida per gli operatori sanitari

La Asl Roma E, in collaborazione con il Tavolo interreligioso di Roma, le associazioni Religioni per la pace- sezione italiana, Associazione volontari ospedalieri, Ascoltare le sofferenze, Dare protezione, Cittadinanzattiva – Tribunale per i diritti del malato, l'Accademia di Storia dell'arte sanitaria, e con il supporto di Cesv e Spes, nel corso del 2010 ha elaborato, con i rappresentanti di diverse religioni, il progetto "Accoglienza delle differenze e specificità culturali e religiose nelle strutture sanitarie ospedaliere e territoriali". Una prima sperimentazione ha portato alla creazione del "Laboratorio per l'accoglienza delle specificità culturali e religiose" che si è posto, come primo obiettivo, il rispetto degli

aspetti umani e spirituali al momento dell'accoglienza e nell'assistenza durante la degenza in ospedale. Obiettivo più ampio è il miglioramento della qualità dell'accoglienza dei servizi sanitari e del rispetto dei diritti dei cittadini. Dal progetto nasce ora una pubblicazione. Uno strumento importante per facilitare gli operatori sanitari nella comprensione dei cittadini malati: una serie di indicazioni illustrano le procedure da seguire nel rispetto delle differenti culture e sensibilità delle diverse tradizioni religiose durante la degenza. La pubblicazione sarà distribuita all'interno dell'Ospedale Santo Spirito in Saxia, a Roma. ■

Rete Scuolemigranti: Protocollo tra scuole e Provincia di Roma

È del 16 giugno il Protocollo d'intesa tra l'Assessorato alle Politiche Sociali della Provincia di Roma e le associazioni aderenti alla Rete Scuolemigranti sostenuta da Cesv e Spes, che alla nascita, nel 2009, contava 11 componenti, ed ora comprende 56 soggetti aderenti, di cui 43 nella sola Provincia di Roma.

La rete raggiunge così uno dei suoi obiettivi fondamentali: richiamare l'attenzione delle istituzioni sul ruolo svolto dalle associazioni nel campo dell'insegnamento gratuito della lingua italiana ai migranti e costruire con le stesse un rapporto sistematico di sostegno e inclusione sociale degli immigrati.

Il Protocollo prevede uno scambio di informazioni sull'andamento dei corsi di italiano e sulle azioni di promozione dei diritti di cittadinanza; lo sviluppo di azioni interculturali comuni; forme di sostegno all'azione delle scuole del volontariato, oltre alla promozione di tavoli congiunti con altri enti istituzionali, scuole pubbliche, Comitati Eda ed Enti di certificazione per favorire il conseguimento della certificazione linguistica, elemento quanto mai necessario a fronte dei recenti provvedimenti governativi che hanno inserito la conoscenza della lingua tra i requisiti per ottenere i titoli di soggiorno. ■



Sede regionale "Scuola e volontariato"
dei Centri di Servizio per il Volontariato del Lazio

Via Agresti, 4 - 00147 Roma
Tel. 06.87463211 - Fax 06.87463213
E-mail: scuolaevolontariato@volontariato.lazio.it

La nuova edizione di "Cambiano Registro" è disponibile
nelle provincie di Frosinone, Latina, Rieti, Roma e Viterbo